1868 | **N° 33**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 3 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4189 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Viste le deliberazioni emesse dai Consigli comunali di Villagreca e Nuraminis (Cagliari) nelle adunanze 21 ottobre, 11 novembre 1866 e 26 maggio 1867;

Visto l'articolo 13 della legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il comune di Villagreca (Cagliari) è soppresso, ed aggregato a quello di Nuraminis sotto le condizioni d'accordo fissate dai rispettivi Consigli comunali colle deliberazioni sovramenzionate.

Art. 2. Fino alla ricostituzione del novello Consiglio comunale di Nuraminis, cui si procederà a cura del prefetto della provincia nel più breve termine possibile, le attuali Rappresentanze dei due cennati comuni continueranno a compiere le loro attribuzioni, ma cureranno di non vincolare in modo alcuno l'azione del futuro Consiglio comunale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 16 gennaio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. CADORNA.

Elenco di nomine e disposizioni avvenute nel personale dell'amministrazione finanziaria durante il mese di novembre 1867:

Durandi Gaetano, applicato di 1ª classe nella Direzione generale del debito pubblico, promosso a segretario di 2ª classe;
Dardano Pio, id. id., id. id.;
Rimoldi Luigi, id. id , id. id.;
Ghironi Cesare, id. id., id. id.;
Rossi nob. Gaetano, id. id., id. id.;
Codecasa Francesco, applicato di 2ª classe id., dispensato dall'impiego in seguito a sua domanda;
Sobreri della Costa cav. Luigi, applicato di 4ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato al suo posto;
Diaz Carlo, volontario nella Direzione del debito pubblico di Napoli, nominato applicato di 4ª classe nella Direzione generale del debito pubblico;
Labrano Ernesto, id. id., id. id.;
Ulmo Francesco, id. id., id. id.;
Fonseca Pimentel avv. Raffaele, segretario di 2ª classe nella Direzione generale del debito pubblico, nominato capo d'uffizio nella Direzione del debito pubblico di Napoli;
D'Ettore Giuseppe, segretario di 1ª classe nella Direzione del debito pubblico di Napoli, in aspettativa per motivi di salute, richiamato al suo posto;
Virnicchi Achille segretario di 4ª classe id., promosso alla 3ª classe;
Targani Luigi, applicato di 1ª classe id., promosso a segretario di 4ª classe;
Argitano Pasquale, applicato di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe;
Mancini Nicola, id. id., id.;
Colucci Nicola, applicato di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;
Cuomo Achille, id. id., id.;
De Risi Ignazio, applicato di 4ª classe nella Direzione generale del debito pubblico, nominato applicato di 3ª classe nella Direzione del debito pubblico di Napoli;
Mennon Raffaele, applicato di 3ª classe nella Direzione del debito pubblico di Milano, trasferito in quella di Napoli;
Bersani Giovanni, assistente della cessata contabilità di Stato in Milano, nominato applicato di 3ª classe nella Direzione del debito pubblico di Milano;
Mozzaglia Giuseppe, sottosegretario nell'amministrazione del Tesoro, in disponibilità, id. idem;
Rovelli Giuseppe, scrivano id., id , id. id.;
Alinovi Camillo, id. id., id., id. id.;
Nota Federico, volontario nella Direzione del debito pubblico di Napoli, id. id.;
Vietti Giovanni, volontario nell'amministrazione del Tesoro, id. di Firenze;
Cicchelli Gino, applicato di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato segretario di 1ª classe nell'amministrazione esterna del Tesoro;
Corsi Angelo, id. id., id. id.;
Galliano Francesco, id. id., id. id.;
Mezzena Gaetano, id. id., id. di 2ª classe id.;
Rosa Francesco, id. id., id. id.;
Zuccoli Luigi, id. id., id. id.;
Minoja Paolo, id. id., id. id.;
Pilotti Paolo, tesoriere provinciale di 4ª classe a Novara, traslocato a Livorno;
Pechenino Giuseppe id. di 5ª classe a Livorno, id. a Novara;
La Lumia barone Tommaso, già direttore dei rami riuniti e diritti diversi in Sicilia, in disponibilità, nominato reggente direttore compartimentale delle imposte dirette e del catasto a Cagliari;
Vagginelli Giovanni, id. id., id., nominato primo segretario della direzione delle imposte dirette e del catasto in Siracusa;
De Goyzueta Vincenzo, ispettore provinciale delle imposte dirette a Cosenza, id. id. di Salerno;
Zuradelli Guido, segretario nella direzione delle imposte dirette e del catasto di Milano, id. id. di Perugia;
Diliberto Pietro, id. id. di Salerno, traslocato a Napoli;
Ausiello Pietro, sotto segretario id. di Palermo, nominato segretario in quella di Perugia;
Monticelli Giuseppe, id. id. di Perugia, id. id. di Salerno;
Regoli Giuseppe, agente delle imposte dirette ad Ancona, id. id. di Milano;
Bordigoni Giacomo, id. a Pallanza, id. id. di Genova;
Pappalardo Antonio, sotto segretario nella direzione delle imposte dirette e del catasto di Siracusa, traslocato a Palermo;
Perabò Pietro, id. id. di Milano a Perugia;
De Blasiis Zaccaria, scrivano id. di Teramo, nominato sotto segretario in quella di Siracusa;
Giovagnoni Domenico, id. id di Bologna, id. id. di Bologna;
Felicetti Antonio, agente delle imposte dirette in aspettativa, id. id. di Napoli;
Pierallini Vincenzo, computista nella direzione delle imposte dirette e del catasto di Pisa, traslocato in quella di Firenze;
Massaini Tito, id. id. id., in aspettativa, richiamato in servizio in quella di Firenze;
De Baillou Leopoldo, agente delle imposte dirette a Porto Maggiore, nominato computista nella direzione delle imposte dirette e del catasto di Pisa;
Conforto Salvatore, scrivano nella direzione delle imposte dirette e del catasto di Siracusa, traslocato in quella di Girgenti;
Rizzo Enrico, id. id. di Girgenti, id. di Siracusa;
Mecherini Tito, id. id. di Firenze, id. di Pisa;
Caravita Agostino, alunno del cessato dicastero delle finanze di Napoli, nominato scrivano nella direzione delle imposte dirette e del catasto di Teramo;
Mirogli Cesare, scrivano nella direzione demaniale di Ancona, id. id. di Napoli;
Blasi Francesco, ispettore provinciale delle imposte dirette a Perugia, nominato ispettore compartimentale a Bologna;
Manfredi cav. Giuseppe, id. a Cuneo (1° circolo), collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Galfrè Giacomo, id. a Cagliari, traslocato a Cuneo (1° circolo);
Giansana Antonio, id. a Firenze, id. a Cuneo (2° circolo);
Eratea Camillo, id. a Girgenti, id. a Cosenza (2° circolo);
Rivetta cav. Francesco, id. a Vicenza, id. a Padova;
Genova-Velardita Gabriele, primo segretario della direzione delle imposte dirette e del catasto di Siracusa, nominato ispettore provinciale a Girgenti (2° circolo);
Secchi Pinna cav. Vincenzo, agente delle imposte dirette a Bologna, id. a Cagliari (2° circolo);
Fabroni Federico, id a Livorno, id. a Firenze (3° circolo);
Bonoldi Giovanni, id. a Varese, id. a Vicenza;
Evangelisti Giovanni, segretario nella direzione delle imposte dirette di Perugia, nominato ispettore provinciale reggente a Perugia;
Sivori Angelo, id. id. di Napoli, id. id. a Napoli (4° circolo);
Iacobelli Francesco, agente delle imposte dirette a Cosenza, id. id. a Palermo (2° circolo);
Maranelli Francesco, id. ad Ascoli Piceno, collocato a riposo;
Gugliantini Oreste, id. a Montevarchi, id.;
Occhini Carlo, id. a Castelfiorentino, id.;
Goldoni Leopoldo, id. a Sassuolo, id.;
Marzorati Luigi, id. a Montiglio, id.;
Salami Giuseppe, id, a Pescia, traslocato a Livorno;
Lisi Odoardo, id. a Fabriano, id. a Pescia;
Pisani Demetrio, id. a San Leo, id. a Fabriano;
Cimmino Saverio, id. a Monteleone, id. a Cosenza;
Maranelli Giuseppe, id. a Pontecorvo, id. ad Ascoli Piceno;
Pacini Massimiliano, id. a Borgo San Lorenzo, id. a Montevarchi;
Taddei Andrea, id. a Regalbuto, id. a Borgo San Lorenzo;
Gomez Eugenio, id. a Sciacca, id. a Corleone;
Redi Giuseppe, id. a Sarno, id. a Castelfiorentino;
Fabrocini Nestore, id. ad Altamura, id. a Sarno;
Stecchi cav. Francesco, id. a Firenze, id. ad Altamura;
Lenci Antonio, id. a Lari, id. a Firenze;
Pucci Giuseppe, id. ad Urbania, id. a Lari;
Rosso Felice, id. a Benevento, id. a Sassuolo;
Casalasco Giuseppe, id. a Montesano sulla Marcellana, id. a Benevento;
Rolando Carlo Alberto, id. a Castrogiovanni, id. a Montiglio;
Pezzella Enrico, id. a Pietrasanta, id. a Montagano;
Guerrieri Filippo, id. a Ferrara, id. a Fermo;
Giorgini Carlo, id. a Coriano, id. a Ferrara;
Landucci Pietro, id. a Poppi, id. ad Arezzo;
Galeffi Egisto, id. a Modigliana, id. a Poppi;
Forzoni Accolti Perseo, id. a Fano, id. a Modigliana;
Pisani Costantino, id. ad Orvieto, id. a Fano;
Mazza Francesco, id. a Forlì, id. a Vico del Gargano;
Biordi Giuseppe, id. a Vergato, id. a Forlì;
Vaj Giovanni, id. a Cefalù, id. a Busto Arsizio;
Santus Emanuele, id. a Sorgono, id. a Nicastro;
Bidau Gavino, id. a Novara di Sicilia, id. a Sorgono;
Nespoli Andrea, id. ad Arcevia, id. a Sarnico;
Lattanzi Giuseppe, id. a Sant'Angelo dei Lombardi, id. ad Arcevia;
Sammartano Michele, id. a Modica, id. a Giarre;
Lacaria Luigi, id. a Gerace, id. a Trani;
Merlini Giovanni, id. a Tarcento, id, a Torricella Pelligna;
Migliori Federico, id. a Fucecchio, id. a Bologna;
Bartolini Agostino, id, a Meldola, id. ad Ancona;
Mariani Luigi, id. a Cagli, id. a Meldola;
Antolini Emilio, id. a Spoleto, id. a Gubbio;
Revelli Giovanni, id. a Gubbio, id. a Spoleto;
Passano Francesco, id. a Villanova d'Asti, id. a Rapallo;
Grillo Paolo, id. a Rapallo, id. a Villanova d'Asti;
Rossi Luigi, id. a Binasco, id. a Desio;
Bruni Tullio, id. a Desio, id. a Binasco;
Rambaldi Filippo, id. a Fossano, id. a Porto Maurizio;
Denina Gaspare, id. a Ceva, id. a Fossano;
Galleani Alessandro, id. a Cairo Montenotte, id. a Ceva;
Beveri Francesco, id. a Bobbio, id. a Cairo Montenotte;
Bonino Francesco Giuseppe, id. ad Acri, id. a Bobbio;
Fogazzi Luigi, agente delle imposte dirette, in aspettativa, richiamato in servizio a Clusone;
Martini Luigi, segretario nella Direzione delle imposte dirette e del catasto di Genova, nominato agente delle imposte dirette a Vigevano;
Cannella Ernesto, sottosegretario id. di Perugia, id. a Pontecorvo;
De Bernardi Giuseppe, ingegnere perito id. di Como, id. a Varese;
Caponi Ascanio, computista id. di Firenze, id. a Fucecchio;
Fumeri Ciro, aiuto agente ad Urbino, id. a San Leo;
Tarasconi Angelo, id. a Sassari, id. a Monteleone di Calabria;
Viaggi Giovanni, id. a Firenze. id. a Penne;
Ferrè Teodoro, id. a Chiavenna, id. a Montesano sulla Marcellana;
Grimaldi Giuseppe, id. a Castelnuovo nei Monti, id. a Coriano;
Belardini Agide, id. a Rimini, id. ad Orvieto;
Colonelli Quinto, id. a Forlì, id. a Vergato;
Combi Cesare, id. a Bergamo, id. a Cefalù;
Puxeddu Felice, id. a Sorgono, id. a Muro Lucano;
Cropelli Francesco, id. a Montechiaro sul Chiese, id. a Lucera;
Chelazzi Raffaele, id. a Borgo San Lorenzo, id. a Sant'Angelo dei Lombardi;
Targani Giovanni, id. a Napoli, id. a Piedimonte d'Alife;
Andrucci Valerio, id. a Poppi, id. a Castel di Sangro;
Meoni Gio. Batt., id. ad Arezzo, id. a Bitonto;
Verdozzi Luigi, id. a Macerata, id. a Cittaducale;
Federici Laiberto, id. a Morbegno, id. a Tarcento;
Vannuccini Tommaso, id. a Pitigliano, id. a Porto Maggiore;
Franceschini Gio. Batt., id. ad Arcevia, id. a Cagli;
Viglino Vittorio, applicato tecnico catastale, id. a Pallanza;
Pautasso Bartolomeo, id., id. a Siracusa;
Vignolo Giovanni, id., id. a Corigliano Calabro;
Simonetti Calabro, id., id. a Sciacca;
Dell'Oro Luigi, id., id. a Brindisi;
Scala Dalmazzo, id., id. a Modica;
Romano Giovanni, id., id. a Gerace;
Lasagna Luigi, id., id. a Castrovillari;
Torreani Giovanni, id., id. ad Arce;
Bertuccioli Giovanni, già agente della Cassa Ecclesiastica, id. ad Urbania;
Gianotti Celestino, verificatore dei pesi e delle misure a Savona, id. a Borgo San Donnino;
Schincaglia Primo, aiuto agente a Ferrara, id. reggente ad Atri;
Fumagalli Gaetano, id. ad Erba, collocato a riposo;
Milani Natale, id. a Saronno, traslocato a Chiavenna;
Budassi Latino, id. a San Severino (Marche), id. ad Urbino;
Selloni Nicola, id. a Meldola, id. ad Arcevia;
Tassinari Giuseppe, id. a Coriano, id. a Forlì;
Giovanardi Baldassarre, id. ad Ancona, id. a Coriano;
Bersani Pietro, id. a Vergato, id. a Ferrara;
Bartolini Giuseppe, id. a Cortona, id. a Firenze;
Galli Raffaello, id. a Portoferraio, id. a San Marcello;
Amendola Giuseppe, id. a Benevento, id. a Fabriano;
Cocchi Francesco, id. a Firenze, id. a San Miniato;
Zanni Francesco, id. a Guastalla, id. a Firenze;
Belli Luigi, alunno della cessata Tesoreria generale di Palermo, nominato aiuto agente delle imposte dirette a Sassari;
Amodio Ernesto, alunno del cessato dicastero delle finanze di Napoli, id. a Saronno;
Sapio Vincenzo, alunno della cessata Tesoreria generale di Napoli, id. a Sorgono.
Santini Giuseppe, id. id., id. a Morbegno;
Jacoponi Jacopo, id. id., id. a Poggibonsi;
Bocchi Emilio, scrivano nell'amministrazione del Tesoro, in disponibilità, id. a Bergamo;
Bodoyra Carlo, volontario nell'amministrazione della Cassa ecclesiastica, id. ad Arezzo;
Migliau Abram, scrivano straordinario, id. a Borgo San Lorenzo;
Fornasari Demetrio, id., id. a Pitigliano;
Filigetti Iginio, commesso particolare nella Agenzia delle imposte dirette di Pergola, id. a San Severino (Marche);
Montesperelli conte Sperello, id. id. di Perugia, id. a Cortona;
Regina Alessandro, id. id. di Voghera, id. a Castelnuovo ne' Monti;
Biagi Eugenio, id. id. di Bologna, id. a Rimini;
Elia Annibale, id. id. di Ancona, id. ad Ancona;
Laghi Cassio, id. id. di Coriano, id. a Foligno;
Gallieri Luigi, id. id. di Ferrara, id. a Vergato;
Lonzi Francesco, id. id. di Montevarchi, id. a Montechiari sul Chiese;
Senno Achille, id. id. di Portoferraio, id. a Portoferraio;
Loy Francesco, id. id. di Ascoli, id. a Macerata;
Bertolotti Attilio, id. id. di Reggio d'Emilia, id. a Reggio d'Emilia;
Missiroli Giuseppe, id. id. di Fabriano, id. a Meldola;
Bellaccia-Cali Giuseppe, id. id. di Girgenti, id. a Girgenti;
Tizzani Giovanni, commesso straordinario nella già Direzione delle tasse e del demanio di Avellino, id. a Benevento;
Provenzale Alfonso, id. id. di Aquila, id. a Pistoia;
Altomonte Napoleone, id. a Napoli;
Giacco Michelangelo, percettore delle imposte dirette in Aragona, rimosso dall'impiego;
Terzolo Emanuele, esattore delle imposte dirette a Rocca d'Arazzo, id.;
Meynardi Edoardo, id. a Montiglio, id.;
Dusio Luigi, id. a San Sebastiano Curone, dispensato dal servizio;
Burzio Giorgio, id. a Montafia, collocato a riposo;
Bastia Giuseppe, id. a Luserna, id.
Pilotti avv. Paolo, id. a Costigliole d'Asti, id.;
Mantica Giacomo, id. a Taggia, id ;
Scaparone Carlo, id. a Perreno, traslocato a Fiano;
Alby cav. Benedetto Giacomo, id. ad Oviglio, id. a Castelnuovo d'Asti;
Farinetti Gustavo, id. a Castelnuovo d'Asti, id.; a Stradella;
Callori Camillo, id. a Lesa, id. a Gabbiano;
Patrito Luigi, id. a Vistrorio, id. a Montiglio;
Rostagno Domenico, id. a Bistagno, id. a Rivalta;
Brocchiero Giuseppe, id. a Venasca, id. a Lesa;
Durando Carlo, id. a Costigliole di Saluzzo, id. a Brusasco;
Bossone Celestino, id. a Domodossola, id. a Saluzzo;
Piazzi Antonino, id. a Castellazzo, id. a Cicagna;
Anfossi Giovenale, id. a Demonte, id. a Caluso;
Avalle Giovanni, id. a Prazzo, id. a Cumiana;
Demora Alfonso, id. a Bannio, id. a Prazzo;
Brizio Giov. Batt., id. a Caluso, id. a Domodossola;
Spinelli Vincenzo, id. a Strambino, id. a Susa;
Mestrallet Gaetano, id. a Condove, id. a Carpignano;
Negro Stefano, id. ad Oulx, id. a Condove;
Gallo Ermenegildo, id. a Brusasco, id. ad Oulx;
Coi Michele, id. a San Pantaleo, id. a Guspini;
Loriga Leonardo, id. ad Ozieri, id. a Bitti;
Scajola Bartolomeo, id. a Dego, id. ad Azeglio;
Brianzi Pietro, id. a Bedonia, id. a Corte Maggiore;
Caligaris Francesco, primo segretario nella Direzione delle imposte dirette di Cuneo, nominato esattore delle imposte dirette ad Alessandria;
Basso Carlo, sottosegretario id. di Campobasso, id. a Taggia;
Ivaldi Luigi, applicato tecnico nella Direzione del catasto di Torino, id. a Bannio;
Eiraldi Enrico, professore nel pubblico insegnamento, id. a Bistagno;
Del Frate Giuseppe, uffiziale di stato maggiore, id. a Castellazzo (Bormida);
Borgo Caratti Enrico, luogotenente nell'esercito, id. a Demonte;
Orta di Torre d'Usone, cav. Benedetto, applicato al Ministero della guerra, in disponibilità, id. a Montafia;
Perini Giov. Batt., sottosegretario nell'Amministrazione del tesoro, in disponibilità, id. a Luserna;
Canzedda Francesco, commissario alle esecuzioni, id. ad Orroli;
Lombardi Paolo, id., id. ad Ozieri;
Ferrione Giuseppe, id., id. a Costigliole di Saluzzo;
Bogliolo Francesco, id., id. a San Panteleo;
Ronco Bartolomeo, id., id. a Ronco Scrivia;
Giani Giovanni, già ricevitore del registro, id. a San Sebastiano Curone;
Tirinnanzi Carlo, già esattore, id. a Vistrorio;
Barisonzo Agostino, id., id. a Cagliari;
Curli Tommaso, volontario nell'Amministrazione demaniale, id. a Priero;
Manfroni Vittorio, volontario nell'amministrazione del Tesoro, id. a Venasca;
Tricerri Federico, id. id., id. a Rocca d'Arazzo;
Del Prato Santino, volontario nell'amministrazione provinciale, id. a Dego;
Carta Naytana Alberto, id. id., id. a Siniscola;
Domenino Paolo, agente delle imposte dirette a Borgo San Donnino, nominato verificatore dei pesi e delle misure a Savona;
De Mascellis Luigi, ispettore demaniale a Castrovillari, nominato primo segretario nella direzione del demanio e delle tasse di Bari (con residenza in Foggia);
De Risi Gennaro, applicato nel Ministero delle finanze, nominato sotto segretario id. di Aquila;
Di Pietro Giovanni, uffiziale della soppressa direzione di statistica in Palermo, id. di Caltanissetta;
Luccioli Francesco, applicato nella cessata Cassa ecclesiastica, id. di Messina;
Troglia Edoardo, id. id., id. di Genova;
Rocchetti Giuseppe, scrivano nella direzione del demanio e delle tasse di Messina, dispensato dal servizio;
De Marco Mariano, id. id. di Potenza, id.;
Conte Carmine, scrivano nella direzione delle imposte dirette di Napoli, nominato scrivano nella direzione del demanio di Ancona;
Visalli Antonino, impiegato in disponibilità, id. id. di Messina;
Marziani Pietro, id., id. id. id.;
Pisani Francesco, già contabile demaniale, id. id. di Potenza;
Sacchetti dott. Annibale, ispettore demaniale a Ferrara, traslocato a Crema;
Lucchini dottor Luigi, primo segretario nella direzione del demanio di Bari, nominato ispettore demaniale a Ferrara;
Della Valle Cesare, sotto ispettore demaniale a Palermo (1° distretto), traslocato a Modena (3° distretto);
Cali Giovanni, sotto segretario nella direzione del demanio di Caltanissetta, nominato sotto ispettore demaniale a Palermo (3° distretto);
Russo Eugenio, id. id. di Aquila, id. reggente a Potenza (1° distretto);
Chiaja Francesco Giuseppe, ricevitore del registro a S. Nicandro Garganico, dispensato dall'impiego in seguito a sua domanda;
Berardelli Gaetano, id. a Martirano, id. id.;
Buttironi Vincenzo, id. ad Oleggio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
De Orchi Paolo id. a Loano, traslocato a Gardone;
Castagnino Achille, id. a None, id. a Loano;
Romano Giorgio, id. ad Oulx, id. a None;
Cantalupo Carlo, id. a Comacchio, id. ad Oulx;
Presbitero Ferdinando, id. a Magliano Sabino, id. a Comacchio;
Cantù Natale, id. a Chiaravalle Centrale, id. a Magliano Sabino;
Anniballi Annibale, id a Pescia, id. a Rimini;
Benetti Luigi, id. a San Sepolcro, id. a Pescia;
Reineri Federico, id. a Volpedo, id. ad Occimiano;
Lupo Paolo, id. a Cassine, id. a Volpedo;
Mazzini Enrico, id. a Meldola, id. a Cassine;
Mauro Giovanni, id. a Borgomanero, id. a Bioglio;
Giacchero Giovanni, id. a San Damiano d'Asti, id. ad Oleggio;
Pizzorno Francesco, id. a Rivarolo Ligure, id. a San Damiano d'Asti;
Bafico Giuseppe, id. a Carpi, id. a Rivarolo Ligure;
Gianazzi Pietro, id. a Piombino, id. a Carpi;
Riccio Libero, id. a San Luri, id. a Piombino;
Piccinino Felice, id. a Sorgono, id. a San Luri;
Catani Lorenzo, id. a Bagnara, id. a Polistina;
Patroni Alessandro, id. a Gioiosa Jonica, id. a Bagnara;
Serra avv. Cesare, id. a Cassano al Jonio, id. a Venosa;
Lo Vecchio Vincenzo, id. a Carini, id. a Santo Stefano di Camastra;
Saporini Giuseppe, id. a Santo Stefano di Camastra, id. a Racalmuto;
Galifi Carlo, id. a Racalmuto, id. a Carini;
Natale Vincenzo, id. a Larino, id. ad Avezzana;
Ferretti Nicola, id. a Tagliacozzo, id. a Larino;
Battaglia Paolo, ricevitore del registro in aspettativa, richiamato in servizio a San Sepolcro;
Bossi Natale, sottosegretario nella direzione del demanio di Genova, nominato ricevitore del registro a Borgomanero;
Tromboni Carlo, già ispettore della Cassa ecclesiastica, id. a Foggia;
Pochi Francesco, commesso gerente dell'ufficio del registro di Palmi, id a Gioiosa Jonica;
Morricone Francesco Paolo, id. id. di Lanciano, id. a Martirano;
Greco Raffaele, id. id. di San Nicandro Garganico, id. a Castelnuovo della Daunia;
Todi Glafiro, volontario demaniale, id. a Chiaravalle Centrale;
Baldioli Vincenzo, id., id. a Meldola;
Guaita Francesco, id , id. a Carate Brianza;
Galletti avv. Carlo, id., id. a Cannobio;
Ravot Alberto, id., id. a Sorgono;
Bertarelli Agostino, id., id. a Cassano al Jonio;
Ferrari Simone, id., id. a San Nicandro Garganico;
Oneto Angelo, id., id. a Mussomeli;
Filiti Alfonso, id , id. a Siculiana;
Traina Gaetano, id., id. a Ciminna;
Roux Emilio, id., id. a Tagliacozzo;
Rovelli Giuseppe, conservatore delle ipoteche a Sondrio, traslocato a Como;
Polastri Filippo, id. a Fermo, id. a Brescia;

Funari Vittore, id. a Camerino, id. a Fermo;
Bossi Giuseppe, vice conservatore delle ipoteche a Cremona, nominato conservatore delle ipoteche a Sondrio;
Pelagatti Albino, id. a Bologna, id. a Rieti;
Frangipilli Vincenzo, ministro economo delle RR. miniere e fonderie del ferro in Follonica, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
Alemanno Luigi, scrivano nella direzione delle gabelle di Brescia, traslocato a Cagliari;
Pino Felice, tenente nel corpo delle guardie doganali, nominato sottoispettore delle gabelle a Venezia;
Vismara Francesco, applicato nel Ministero delle finanze, nominato capofabbrica alla manifattura dei tabacchi di Lecce;
Sforza Achille, commesso nella manifattura dei tabacchi in Torino, dispensato dal servizio;
Verda Lorenzo, tenente nel corpo delle guardie doganali in Milano, collocato a riposo;
Ferrari Giulio, revocato il collocamento a riposo e ripristinato nel grado di tenente di 1ª classe nel corpo delle guardie doganali;
Orrico Pasquale, ricevitore di 8ª classe alla dogana di Capri, dispensato dal servizio;
Volebele Luigi, reggente veditore di 2ª classe id. di Vicenza, collocato a riposo d'ufficio;
Chiabrera Gio. Batt., veditore di 3ª classe id. di Genova, id. in seguito a sua domanda;
Barbieri Francesco, contabile alle saline di Comacchio, id. id.

Vennero collocati in aspettativa per motivi di salute:

Maresca Achille, applicato di 4ª classe nella Corte dei conti;
Ballerio Andrea, verificatore al cambio presso la zecca di Torino;
Michelis Gio. Batt., esattore delle imposte dirette ad Arboro;
Butteri Rolandi Lorenzo, id. a Priero;
Ferraris Antonio, ricevitore del registro a Francavilla Fontana;
Ballini Oreste, id. a Carate Brianza;
Napoli Enrico, sottosegretario nella Direzione delle gabelle di Livorno;
Alfani Gaetano, vedit. dogan. a Gioia Tauro;
Fanelli Vito Sante, id. a Porto Empedocle.

Vennero collocati in aspettativa per motivi di famiglia:

Isaja Giuseppe, appl. nel Minist. delle finanze;
Chiesa Enrico, sottosegretario nella Direzione del demanio d'Ancona;
Canfari Luigi, agente delle imposte dirette a Lagonegro.

Vennero collocati in disponibilità per soppressione dei posti:

Mino Carlo, cappellano alla manifattura dei tabacchi del Parco presso Torino;
Menesini Francesco, agente del già tenimento demaniale di Marlia;
Meacci Virginio, sotto agente, id.;
Pieretti Vincenzo, assistente id.;
Buonacorsi dott. Nicolò, medico id.

Vennero collocati a riposo i seguenti impiegati in disponibilità:

Compagnoni dott. Girolamo, vice segretario nella cessata intendenza di finanza in Bergamo;
Salsi dott. Camillo, causidico id. di Parma;
Caggiati Giacomo, già vice direttore del lotto a Parma;
Giuffrè Michele, uffiziale della soppressa amministrazione generale dei lotti di Sicilia;
Pittureri Ignazio, id. id.;
Vajarelli Antonio, id. id.;
Ventura Giuseppe, id. id.;
Chilardi Francesco, id. id.;
Roberti Francesco, id. id.;
Sortino Giuseppe, id. id.;
Buscemi Domenico, id. id.;
Conigliaro Pietro, soprannumero, id.;
Leto Emanuele, id. id.;
Romaniello Gennaro, impiegato della soppressa amministrazione dei lotti di Napoli;
Menna Gio. Batt., uffiziale della soppressa Direzione generale del Gran Libro di Napoli;
Vitale Paolo, capo sezione nella soppressa Direzione generale del macino di Sicilia;
Cottone Giuseppe, uffiziale della cessata Direzione generale dei dazi indiretti di Napoli;
Del Giudice Vincenzo, soprannumero id.;
Rotondo Gaetano, già ricevitore del dazio di consumo nelle provincie napoletane;
Vairo Gennaro, già commesso doganale;
Bonenfant Antonio, già direttore nelle manifatture dei tabacchi;
Di Dino Luigi, soprannumero della cessata Tesoreria generale di Napoli;
Morino Giuseppe, già capo di sezione nella amministrazione del Tesoro;
Viti conte Francesco, amministratore generale della cessata Cassa d'ammortizzazione e del demanio pubblico di Napoli;
Morgioni Francesco Antonio, controllore nella soppressa amministr. del reg. e bollo di Napoli.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Scuola degli adulti

I Consigli scolastici proposero come meritevoli di sussidio, per aver fatta scuola serale gratuita agli adulti nell'anno decorso, 8808 maestri, i quali sono ripartiti nelle diverse provincie e nei circondari del Regno nel modo che si vede nell'unito specchio. Questo numero di maestri non comprende però tutti quelli che hanno fatto scuola agli adulti nei diversi comuni del Regno, ma quelli soltanto che ricevettero sinora un sussidio dal Governo. Vi sono ancora varie proposte in corso, come vi sono molti maestri che essendo stati retribuiti interamente dai comuni per la scuola suddetta non poterono esser considerati nei sussidii governativi. Con tutto ciò i sussidii concessi nell'anno decorso sommano a lire 513,986 che ripartite fra questi maestri non giungono in media a lire 60 per ciascuno.

Ora con una gratificazione tanto piccola e con quel poco che vi aggiunsero alcuni comuni, si potè dare l'istruzione primaria a 328,393 adulti, e se si considera che a questo numero sono da aggiungere tutti gli alunni delle scuole non sussidiate, che in generale sono quelle dei centri e delle città maggiori, e che le scuole serali nel 1864 contarono solo 164,570 alunni, si vedrà quanto si debba all'opera di quei maestri comunali che si fanno al tempo medesimo maestri di adulti e porgono alle plebi affaticate nei lavori giornalieri il modo di renderli colla coltura dell'intelletto più proficui.

SCUOLE DEGLI ADULTI

Statistica dei maestri sussidiati sopra proposta dei Consigli provinciali scolastici per aver fatto scuola serale e festiva nell'anno 1867.

Numero	Provincie	Circondari	Numero degli Alunni	Numero degli Maestri	Sussidio accordato ai maestri	Somma totale degli Alunni	Somma totale degli Maestri	Somma totale degli Sussidi
1	Abruzzo Citer. (Chieti)	Chieti	747	26	2,010			
		Lanciano	845	15	1,470			
		Vasto	1158	51	4,660	2250	92	8,140
2	Abruzzo Ulteriore I (Teramo)	Teramo	1889	68	3,900			
		Penne	1445	42	2,476	3334	110	6,376
3	Abruzzo Ulteriore II (Aquila degli Abruzzi)	Aquila degli Abruzzi	1167	31	1,315			
		Solmona	709	17	810			
		Avezzano	1496	26	1,240			
		Cittaducale	445	17	550	3817	91	3,915
4	Alessandria	Alessandria	3618	99	5,890			
		Acqui	1797	43	3,080			
		Asti	4295	91	6,490			
		Casale Monferrato	2588	83	4,59			
		Novi Ligure	1292	44	3,800			
		Tortona	1417	47	4,080	15007	407	27,615
5	Ancona	Ancona	4679	172	7,745	4679	173	7,825
6	Arezzo	Arezzo	2790	81	6,895	2790	81	6,895
7	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	2008	87	3,490			
		Fermo	1940	57	2,730	3918	144	6,220
8	Basilicata (Potenza)	Potenza	751	23	830			
		Lagonegro	911	22	940			
		Matera	1151	43	1,740			
		Melfi	755	17	685	3568	105	4,195
9	Benevento	Benevento	1707	39	2,070			
		Cerreto Sannita	867	18	980			
		S. Bartolomeo in Galdo	964	23	1,400	3538	80	4,450
10	Bergamo	Bergamo	5674	166	5,725			
		Treviglio	4244	107	4,470			
		Clusone	1109	42	2,000	11027	315	12,195
11	Bologna	Bologna	4530	11	560			
		Imola	823	7	410			
		Vergato	316	6	390	5669	24	1,360
12	Brescia	Brescia	5601	110	3,930			
		Chiari	5079	73	2,645			
		Breno	1603	27	1,105			
		Salò	2206	62	2,560			
		Castiglione delle Stiviere	3484	102	4,385			
		Verolanuova	2325	55	2,020	20298	429	16,645
13	Cagliari	Cagliari	4050	136	7,315			
		Iglesias	468	18	1,070			
		Lanusei	1053	62	3,560			
		Oristano	3685	92	4,320	9256	308	16,265
14	Calabria Citer. (Cosenza)	Cosenza	1409	55	4,850			
		Castrovillari	551	20	1,560			
		Paola	667	28	2,550			
		Rossano	447	19	1,410	3074	122	10,370
15	Calabria Ulter. I (Reggio)	Reggio	686	22	1,670			
		Gerace	608	23	1,730			
		Palmi	606	22	1,500	1900	67	4,900
16	Calabria Ulteriore II (Catanzaro)	Catanzaro	1926	74	3,490			
		Monteleone di Calabria	487	48	1,840			
		Nicastro	353	29	1,100			
		Cotrone	402	19	780	3168	170	7,210
17	Caltanissetta	Caltanissetta	498	23	2,375			
		Piazza Armerina	452	23	1,530			
		Terranova di Sicilia	379	13	855	1329	59	4,760
18	Capitanata (Foggia)	Foggia	913	24	1,640			
		Sansevero	895	21	1,670			
		Bovino	784	25	1,640	2542	70	4,950
19	Catania	Catania	307	19	1,880			
		Caltagirone	26	3	246			
		Nicosia	67	8	774			
		Acireale	169	6	700	569	36	3,600
20	Como	Como	7173	152	5,935			
		Varese	4914	117	4,140			
		Lecco	4600	90	4,085	16687	359	14,160
21	Cremona	Cremona	10118	207	15,675			
		Crema	6301	106	7,180			
		Casalmaggiore	5636	116	7,480	22055	429	30,335
22	Cuneo	Cuneo (*)	»	»	»			
		Alba	»	2	180			
		Mondovì (*)	»	»	»			
		Saluzzo (*)	»	»	»	»	2	180
23	Ferrara	Ferrara	3527	105	5,235			
		Cento	1127	29	1,520			
		Comacchio	557	22	1,180	5211	156	7,935
24	Firenze	Firenze	999	77	7,590			
		Pistoia (*)	»	»	»			
		S. Miniato (*)	»	»	»			
		Rocca San Casciano (*)	»	»	»	999	77	7,590
25	Forlì	Forlì	1355	37	2,050			
		Cesena	1402	37	1,605			
		Rimini	1090	42	2,150	3847	116	5,805
26	Genova	Genova	4554	137	7,430			
		Albenga	975	36	2,000			
		Chiavari	837	28	1,710			
		Levante (Spezia)	1146	35	2,350			
		Savona	1579	46	2,660	9091	282	16,110
27	Girgenti	Girgenti	750	21	1,560			
		Bivona	204	7	430			
		Sciacca	415	5	360	1369	33	2,350
28	Grosseto	Grosseto	4291	119	8,850	4291	119	8,850
29	Livorno	Livorno (*)	»	»	»			
		Isola dell'Elba	»	1	80	»	1	80
30	Lucca	Lucca	4096	81	6,085	4096	81	6,085
31	Macerata	Macerata	2829	112	6,390			
		Camerino	1774	46	3,470	4003	158	9,860
32	Massa e Carrara	Massa e Carrara	1265	47	2,755			
		Castelnuovo di Garfagn.	573	26	1,470			
		Pontremoli	426	20	1,210	2264	93	5,435
33	Messina	Messina	300	9	870			
		Castroreale	112	5	430			
		Patti	199	11	810			
		Mistretta	274	10	1,090	885	35	3,200
34	Milano	Milano	7223	85	4,650			
		Lodi	4546	78	4,830			
		Monza	3085	30	1,540			
		Gallarate	3091	49	2,070			
		Abbiategrasso	6865	91	4,840	24810	333	17,930
35	Modena	Modena (*)	»	»	»			
		Mirandola (*)	»	»	»			
		Pavullo del Frignano (*)	»	»	»	»	»	»
36	Molise (Campobasso)	Campobasso	1550	33	3,200			
		Isernia	1405	34	3,490			
		Larino	1122	25	2,600	4077	92	9,290
37	Napoli	Napoli	138	5	500			
		Castellammare di Stabia	352	10	970			
		Casoria	90	2	250			
		Pozzuoli	408	6	730	988	23	2,450
38	Noto (Siracusa)	Noto	140	5	500			
		Modica	10	1	50			
		Siracusa	116	5	490	266	11	1,040
39	Novara	Novara	4175	74	3,445			
		Biella	2228	61	2,200			
		Ossola (Domodossola)	525	25	815			
		Pallanza	722	33	1,180			
		Valsesia (Varallo)	455	30	1,420			
		Vercelli	2534	29	1,555	10639	252	10,615
40	Palermo	Palermo	529	20	1,430			
		Termini Imerese	222	15	1,020			
		Cefalù	296	16	1,690			
		Corleone	274	14	730	1321	65	4,870
41	Parma	Parma	3600	88	5,370			
		Borgo S. Donnino	2074	65	4,270			
		Borgotaro	215	9	540	5889	162	10,180
42	Pavia	Pavia	5044	127	6,820			
		Bobbio	817	36	2,090			
		Lomellina (Mortara)	2648	28	2,000			
		Voghera	4282	59	3,060	12791	250	13,970
43	Pesaro e Urbino	Pesaro	2214	109	6,250			
		Urbino	1819	117	5,530	4033	226	11,780
44	Piacenza	Piacenza	3087	115	4,755			
		Fiorenzuola	1863	55	2,050	4950	170	6,805
45	Pisa	Pisa	3424	33	4,600			
		Volterra	2025	85	2,480	5449	118	7,080
46	Porto Maurizio	Porto Maurizio	3038	125	8,975			
		S. Remo	2459	109	7,410	5497	234	16,385
47	Principato Citeriore (Salerno)	Salerno	1126	36	2,520			
		Sala Consilina	337	17	1,270			
		Campagna	635	14	980			
		Vallo della Lucania	465	15	1,310	2563	82	6,080
48	Principato Ulteriore (Avellino)	Avellino	643	24	1,460			
		Ariano	226	24	1,690			
		Sant'Angelo de' Lombardi	927	22	1,800	1796	70	4,950
49	Ravenna	Ravenna	105	5	250			
		Lugo	174	7	360			
		Faenza	527	21	1,050	806	33	1,660
50	Reggio nell'Emilia	Reggio (Emilia)	2857	86	5,685			
		Guastalla	1033	27	1,930	3890	113	7,615
51	Sassari	Sassari	1015	33	2,025			
		Alghero	1221	34	1,865			
		Nuoro	1707	43	2,275			
		Ozieri	584	19	1,070			
		Tempio Pausania	672	22	1,300	5199	151	8,535
52	Siena	Siena	404	11	810			
		Montepulciano	628	9	720	1032	20	1,530
53	Sondrio	Sondrio	5497	162	5,600	5497	162	5,600
54	Terra di Bari (Bari delle Puglie)	Bari delle Puglie	2655	51	3,780			
		Barletta	1503	28	1,890			
		Altamura	1088	19	1,470	5246	98	7,140
55	Terra di Lavoro (Caserta)	Caserta	2051	96	5,570			
		Nola	395	21	1,190			
		Gaeta	927	47	2,690			
		Sora	329	44	3,280			
		Piedimonte di Alife	1307	16	940	5009	224	13,670
56	Terra d'Otranto (Lecce)	Lecce	2597	71	3,790			
		Taranto	732	29	1,370			
		Gallipoli	2377	79	4,255			
		Brindisi	1007	24	1,460	6713	203	10,875
57	Torino	Torino	14233	182	15,185			
		Aosta	3078	178	8,500			
		Ivrea	3846	73	6,310			
		Pinerolo	1226	32	2,730			
		Susa	1097	33	2,860	23480	498	35,585
58	Trapani	Trapani	569	19	1,690			
		Alcamo	477	26	1,740			
		Mazzara del Vallo	455	20	2,050	1501	65	5,480
59	Umbria (Perugia)	Perugia	2195	98	5,600			
		Spoleto	874	31	1,175			
		Rieti	2191	92	4,670			
		Fuligno	888	31	1,285			
		Terni	1570	44	2,380			
		Orvieto	572	33	1,860	8390	329	16,970
		Somma totale				328393	8808	513,986

(*) Proposte in corso.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 1° corrente furono aperte al servizio telegrafico governativo e dei privati le stazioni della ferrovia in

Caianello (provincia di Caserta);
Nola (id. id.);
Sarno (id. di Salerno).

Per la prima di dette stazioni evvi la sopratassa di espresso di lire 3 pel porto dei telegrammi dalla stazione al paese.

Firenze 1° febbraio 1868.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — L'*Ag. Havas* ha il seguente dispaccio:

Lo *Standard* smentisce la voce che il vicerè di Egitto abbia mai offerto all'Inghilterra la sua cooperazione per la spedizione di Abissinia.

— Si legge nel *Times*:

Il giudizio del tribunale correzionale che condanna dieci giornali di Parigi è una triste vittoria per il Governo francese.

Il decreto del quale è stata fatta una applicazione tanto rigorosa era stato pubblicato quando certi giornali di Parigi erano accusati a torto o a ragione di falsificare i resoconti dei discorsi detti nell'Assemblea dei rappresentanti. Quel decreto vieta la pubblicazione dei dibattimenti legislativi, tranne il resoconto officiale, sotto pena della multa al *minimum* di 1,000 franchi.

Nondimeno sembra che negli ultimi tempi la legge fosse interpretata liberamente; credevasi che l'apprezzamento sincero delle discussioni era giusto finchè si pubblicavano nello stesso tempo i dibattimenti nella forma approvata dall'amministrazione.

Da molti anni i principali giornali francesi avevano goduto di una grande libertà di critica spesso incoraggiata dalle più alte autorità. Ora è stato suscitato un processo inopportuno che precedentemente era stato schivato con savio consiglio. Il momento scelto è precisamente quando il Corpo legislativo discuteva la legge sul nuovo ordinamento dell'esercito. Diciassette giornali oltre la riproduzione dei resoconti autorizzati avevano dato un sunto delle sedute per i loro lettori e avevano commessa qualche altra infrazione al loro semplice dovere di copisti. Alcuni avevano accennata la impressione prodotta da un oratore; gli altri avevano riferito degli incidenti più o meno significanti, altri avevano dato l'analisi della seduta.

Tutti i gerenti di detti giornali furono dunque chiamati a rispondere all'accusa di aver violato la legge che governa la stampa; ma rispetto a sette giornali il processo è stato abbandonato per diverse ragioni. Gli altri sono stati condannati a 1,000 franchi di multa. Nissuno si è stupito di questa decisione, ma è probabile che si faccia l'appello par sapere in modo certo, se le discussioni parlamentari sono al disopra non solo di qualunque critica, ma anche di qualunque osservazione. Intanto quel processo ha suscitato un sentimento vivissimo nel partito liberale...

La libertà della stampa ha i suoi proprii limiti e nissun governo non potrebbe tollerare dei pubblici assalti, o con atti o con parole, nè con gli scritti contro la sua stessa esistenza. I sudditi di uno Stato possono a loro rischio e pericolo invocare una legge superiore a quella del loro paese; ma questo appello costituisce una rivoluzione, ed una rivoluzione è precisamente quello che un governo costituito deve impedire, nell'interesse della sua esistenza, con tutti i mezzi che sono in suo potere. Ma queste considerazioni non hanno che fare col processo dei giornali di Parigi. Nissuno di quelli fu mai accusato di avere falsificato, nè alterato i resoconti o gli estratti dei dibattimenti.

È stato provato che tutti avevano presentate delle relazioni fedeli, e se fosse stato altrimenti potevano essere processati per delitto di false notizie. L'unico punto in discussione era quello di sapere se hanno o no il diritto di fare, meglio che copiare i resoconti officiali... La proibizione di fare dei sunti diminuirebbe assai il numero delle persone che esaminano con intelligente interesse le cose pubbliche. Qualunque lettore in Inghilterra e anco meno in Francia, non ha il tempo o la pazienza di leggere una discussione dal principio alla fine.... una sentenza che presa alla lettera dichiara che nissun francese non deve leggere nè un sunto delle discussioni legislative, nè un articolo che le commenta equivale ad una proibizione di occuparsi delle questioni politiche del paese.

Le lunghe colonne del *Moniteur* non son fatte per attrarre molto l'attenzione, e senza le giuste e abili osservazioni della stampa francese le quistioni politiche rimarrebbero senza vita.

Se questa sentenza viene confermata possiamo aspettarci che i giornali francesi cesseranno interamente di riprodurre i dibattimenti legislativi.

— Il *Morning Post* ha da Alessandria, 30 gennaio:

È arrivato al Cairo un ambasciatore abissino mandato dal principe Kassa con una missione per il Patriarca Cofto, per nominare il successore all'Abooma testè defunto. Il principe Kassa è amico degli Inglesi.

FRANCIA. — Si legge nella *Patria*:

Nella ultima seduta della riunione Marie i principali oratori della opposizione dicesi che si sono distribuite le parti nella discussione della legge sulla stampa.

I signori Giulio Simon e Picard si sarebbero incaricati di esaminare la legge dal punto di vista dell'attribuzione dei delitti di stampa al giurì.

Il signor Havin, il quale benchè infermo si fece trasportare alla riunione, avrebbe preso per sè la questione del bollo. Crediamo di sapere che il discorso dell'onorevole deputato di Avranches è pronto.

I signori Carnot e Garnier Pagès avrebbero preso a trattare la questione delle penali.

Il signor Guéroult, dei diritti di posta e delle relazioni della stampa col governo.

Finalmente il signor Glais-Bizoin si sarebbe incaricato di chiedere degli schiarimenti intorno alla stampa dipartimentale.

AUSTRIA. — La *Corresp. du Nord-Est* ha da Vienna, 30 gennaio:

Ieri ebbe luogo alla Corte un gran pranzo al quale l'Imperatore invitò le due delegazioni cisleitana e ungherese. L'Imperatore prese egli stesso l'iniziativa di quell'invito nel concetto di facilitare il ravvicinamento tra i delegati e di dare ai membri l'occasione di conoscersi reciprocamente. Il convito fu splendido. Gli ungheresi e i polacchi vi assistettero vestiti coi loro costumi nazionali.

Sappiamo inoltre che la delegazione ungherese ha ricusato l'invito fattole da quella cisleitana di riunirsi in un convito comune. Gli ungheresi hanno allegato vari motivi, tra gli altri il timore della opposizione e dei suoi giornali i quali non avrebbero mancato di dire che le delegazioni invece di lavorare altro non fanno che divertirsi in festini e conviti.

Però gli ungheresi hanno fatto un passo assai significante. Il loro *club* ha invitato i membri polacchi della delegazione cisleitana ad assistere come ospiti abituali alle loro riunioni. I polacchi hanno accettato con compiacenza l'invito.

— L'*Osservatore Triestino* ha da Vienna 1° febbraio:

Nella seduta della delegazione ungherese fu letta la risposta dei ministri all'interpellanza di Ghyczy e Kerkapolyi. Vi si dichiara che la denominazione di « ministero dell'Impero » fu adoperata soltanto siccome equivalente a « ministero per gli oggetti comuni ad ambe le parti della monarchia. » Con ciò il ministero non tende ad allargare la propria sfera d'azione. Riguardo alle comunicazioni colla delegazione ungherese, il ministero, di propria iniziativa, voleva procurarsi il concorso di alcune personalità ungheresi; il che però non gli è ancora riuscito. Quanto al ministro della guerra dell'Impero, la risposta si riferisce ai cinque articoli della legge XII, con cui viene dichiarato che il diritto del potere legislativo ungherese e del Governo di regolare il sistema d'armamento non può essere menomato. Kerkapolyi disse essere soddisfatto di questa risposta; Ghyczy si dichiarerà quanto prima.

Sabato avrà luogo, in seguito a proposta di Szapary, l'elezione di un Comitato di 29 membri.

Vienna, 1° febbraio.

La *Presse* d'oggi annunzia:

Il ministro del culto ha intenzione di presentare al Consiglio dell'Impero una legge sui rapporti delle confessioni, la quale si uniformerà in massima all'elaborato della relativa Commissione sui rapporti della Camera dei deputati, come pure una legge intorno alle scuole popolari, che avrà per base i principii dell'ordinamento scolastico del Belgio e della Svizzera.

RUSSIA. — Pietroburgo, 29 gennaio:

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* biasima fortemente i giornali officiosi austriaci che riproducono degli articoli ostili alla Russia. È, dice egli, una menzognera asserzione quella di accusare la Russia di non volere il mantenimento della pace.

La Russia ha agito con sincerità e disinteresse quando ha chiamato l'attenzione delle potenze sullo stato anormale dell'Oriente e non ha altro concetto che di assicurare la pace.

La Russia non teme lo svolgimento delle idee liberali nell'Austria, non vuole in niun modo nuocere alla libertà ed alla unità di quel paese. L'unità dell'Austria è un fatto compiuto.

La Russia, rispetto alla libertà, è uno Stato nuovo e non ha la pretensione di essere additato come modello agli altri paesi.

MESSICO. — Il *Daily News* ha da Messico, 28 dicembre:

Il fatto più importante riguardo agli Inglesi nel Messico è stato il richiamo del consolato e della legazione inglese, che erano sempre nella capitale. Il delitto de'Governi europei in questo paese — dacchè in politica lo sbaglio è un delitto — è stato quello di mischiarsi sempre nelle faccende interne del paese, e di sostenere sempre il partito reazionario Di errore in errore giunsero fino all'intervento e quindi allo stato attuale. È cosa certa che il Messico, come nazione indipendente ha il diritto di ricusare o accettare come rappresentanti delle potenze estere gli stessi individui che rappresentavano le stesse potenze alla Corte dell'Imperatore Massimiliano, e credo che il governo inglese avrebbe potuto accreditare nuovi rappresentanti presso la Repubblica.

Quanto agli affari interni dirò che i voti par la presidenza della Repubblica furono: Per Juarez 7,422. Per Porfirio Diaz 2,709. Per Ortega 57. Dispersi 192. Totale, 10,330 La elezione alla presidenza per la Corte suprema non ebbe conclusione. In conseguenza di ciò il congresso fece la nomina e il risultato fu che Lerdo de Tejada ebbe 74 voti e Diaz 45. Tejada vinse e con lui la politica di Juarez.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Ministero degli affari esteri ha trasmesso a quello dell'interno la somma di lire 801 90 raccolta da italiani domiciliati all'estero per sussidiare i poveri danneggiati dal cholera nel Regno.

— La *Nazione* riferisce che le RR. Gallerie di Firenze sono state arricchite di un nuovo tesoro della pittura storica italiana, del ritratto cioè di Torquato Tasso dipinto da Alessandro Allori. L'Allori, conosciuto sotto il nome di Bronzino, ha rappresentato il grande poeta epico italiano quando appunto sortì da quella prigione dove l'aveva gettato il suo mecenate, Alfonso II duca di Ferrara. Il Tasso rivelò per conseguenza in questo suo ritratto il dolore profondo che l'affliggeva quando il Bronzino lo prese a ritrattare, e non si vede in lui il lieto cantore della corte dei duchi di Ferrara. Il celebre professore Giovanni Rosini parlando appunto di questo ritratto nella sua storia della pittura, dice: « Si noti l'occhio scompagno, come il Tasso aveva, e la somiglianza colla maschera di S. Onofrio » Questo ritratto del più grande epico italiano, dopo avere adornato parecchie gallerie di privati, era stato finalmente acquistato dal Rosini stesso. Un americano pochi mesi fa aveva mostrato desiderio di comprare questo dipinto, e forse il ritratto di Torquato Tasso sarebbe andato ad arricchire qualche straniera galleria, se il signor Cesare Stiarelli di Pescia non si fosse interessato onde il Governo italiano lo acquistasse Egli appassionato cultore del bello sia nelle arti come nelle lettere, avrebbe avuto desiderio di porre nella sua piccola raccolta di quadri il ritratto del Tasso: ma volendo che questo fosse proprietà della Nazione, ne propose l'acquisto al Governo, il quale dette a lui la facoltà di acquistarlo. Il Ministero della pubblica istruzione e la direzione delle RR. gallerie lo hanno ringraziato per la *cortesia con cui ha condotto a termine l'affare, e per il disinteresse che vi ha posto.*

— Si sono fatti i seguenti movimenti militari:

Il comando della brigata Piemonte da Brescia si è trasferto a Milano.

Il deposito tempor. del 5° regg. granat. da Padova a Firenze.

Id. del 45° regg. fanteria da Verona id. a Terni.

Id. del 46° id. da Verona a Terni.

Il 2° battaglione bersaglieri da Cesena id. a Novara.

Il 4° battaglione bersaglieri da Massara-Carrara id. a Cesena.

Il 18° id. da Mestre id. a Venezia.

— Il prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio in data del 30 gennaio al *Giornale di Napoli*:

« L'incendio del Vesuvio si è alquanto rianimato. La lava fatta più copiosa ha rotto, presso la base del cono, le pareti del meato in cui si ascondea ed è uscita in due correnti: una delle quali segue la solita direzione nel *Piano delle ginestre*, più animata di prima; e l'altra ha ripigliato il corso di quella che nei primi giorni di questo mese si arrestò sotto i *Canteroni* presso l'Osservatorio. Questa lava, che la sera del 28 fu visitata dalle Loro Altezze Reali il duca e la duchessa d'Aosta col loro seguito, dall'*Atrio del cavallo* in cui era, è giunta presso la *Crocella*, ove può essere più comodamente visitata. Queste due correnti sarebbero anche di maggior forza, se tutta la lava che viene dalla base del cono di eruzione entrasse nel cunicolo che ne costituisce il corso principale; ma essendo questo divenuto troppo angusto, una porzione della lava si riversa sul cono vesuviano sotto forma di parecchi rivoli di fuoco, i quali abbelliscono di notte l'aspetto del vulcano dal lato che guarda la città di Napoli e di rado giungono alle falde del cono.

« Questo maggiore incremento delle lave è stato, come al solito, preceduto da maggiore attività dinamica del cono di eruzione, manifestata specialmente dalla maggior copia e velocità dei suoi proiettili con detonazioni che han durato alcune ore.

« L'attività degl'istrumenti corrisponde sempre alle fasi dell'incendio.

« I curiosi ora, giunti alla *Fagianeria* si dividono, prendendo alcuni per la strada vecchia la direzione del *Piano delle ginestre*, ed altri per la strada nuova e per l'Osservatorio vanno alla *Crocella*. Preghiamo quelli che picchiano alle nostre porte a notte avanzata ad annunziarsi e farsi conoscere; perocchè, se di giorno non si nega l'ingresso ad alcuno, di notte potrebb'essere pericoloso concedere ospitalità a gente che non si conosce. »

— E in data del 31 gennaio il profess. Palmieri aggiunge:

« I rigurgiti di lave dall'alto del cono sono stati nella passata notte assai scarsi. Le due correnti, che escono dal cunicolo, proseguono il loro cammino meno animate. L'attività del cono è variabile. Gli strumenti in qualche ora accennano al riposo, ma tosto si rianimano. La lava che scende sotto la Crocella cammina meno di ieri. »

— Leggesi ancora nel *Giornale di Napoli*:

Una Commissione creata dalla Deputazione provinciale portavasi sulla via che da Castellammare conduce a Sorrento nel luogo dove si è staccata una frana, e dall'esame minuto del terreno fatto dal professore di geologia signor Guiscardi si riconobbe che una parte di quella montagna accenna a precipitare verso il mare. Fu quindi creduto necessario di regolarne ad anche di affrettarne il franamento per rimuovere così un grave ostacolo al movimento commerciale di tutta quella costa.

— Il sindaco di Palermo scrive al *Giornale di Sicilia*:

Sulla richiesta fattane in vari giornali del continente, non che per soddisfare al debito della pubblicità, alla quale han dritto i concorrenti al progetto del teatro massimo di Palermo, la prego a compiacersi dar posto nel suo periodico alla seguente notificazione:

« Si rende di pubblica ragione:

« Che il Consiglio comunale elesse il Giurì per lo esame e giudizio dei progetti presentati in detto concorso. Quale Giurì è composto delle seguenti notabilità artistiche: signor Semper Gotofredo, professore all'Università di Zurigo; sig. cav. Mariano Falcini di Firenze, sig. Saverio Cavallaro, siciliano.

« Che già si è fatto l'invito personale ai sullodati professori signori Semper e Falcini, e si attende loro risposta per la sollecita riunione del Giurì in Palermo.

« Che infine nel bilancio comunale 1868 è stata stanziata la somma promessa nel programma di concorso per premio ai concorrenti. »

— Leggesi nel *Monitore* di Bologna:

Il nostro concittadino cav. Alessandro Palagi fino dall'anno 1857 presentava all'Accademia dell'Istituto Imperiale di Francia una sua memoria, nella quale esponeva dettagliatamente le molte e pazienti sue esperienze fatte al fine di ottenere delle correnti elettriche, senza spesa, dalla terra, facendola funzionare da *pila*, e quella sua memoria ebbe l'inusitato onore di venire inserta per intero nei *Comptes rendus des séances de l'Académie des Sciences, tome XLV, séance du* 9 *novembre* 1857, tanto fu il valore dato dall'illustre Consesso agli studii del chiarissimo nostro concittadino. Or bene, oggi il Palagi ha fatto una prima applicazione pratica di queste correnti elettriche ottenute dalla terra, facendole funzionare ad uso di forza motrice per la misura del tempo; le ha applicate cioè ad un orologio, abilmente costrutto dal valente orologiaro e meccanico sig. Luigi Campagnoli, altro egregio concittadino.

Questo orologio si compone di sole tre ruote, le quali portano ognuna sul suo asse un indice; il primo segna i minuti secondi, il secondo i minuti primi, il terzo le ore.

Il moto è regolato da una oscillazione ogni minuto secondo. Nelle sue vibrazioni il pendolo apre e chiude un piccolo pernio posto circa ad un terzo della sua lunghezza, presa dal punto di sospensione, passando sotto il piano inclinato di una susta sospesa, che la fa alzare e la porta a contatto di una vite e chiude il circuito, che investendo due elettro-calamite della portata di quelle in uso negli apparecchi telegrafici, fa abbassare l'ancora soprappostagli somministrando una forza impulsiva al pendolo, e nello stesso tempo fa agire una piccola leva indipendente dal pendolo e dall'ancora medesima, la quale leva fa progredire di un dente la ruota che porta l'indice dei secondi, e questa col mezzo di semplice leva conduce ordinatamente le altre due.

L'egregio inventore riceveva nei diversi giorni la visita della Commissione ministeriale d'inchiesta per la nostra Università, la quale, ammirando l'opera sua, ne porgeva sì a lui che al signor Campagnoli le più ampie congratulazioni.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Nelle opere proficue al povero il cav. Paolo Celesia gareggia col fu suo padre e con l'ora defunto suo fratello Antonio, Il primo institui in Rivarolo Ligure una scuola, il secondo un ospedale e il cav. Paolo con una saggia amministrazione e con cospicue elargizioni facilita l'ampio sviluppo di così fatto umanitario ricovero tanto necessario per gli infermi di quei comuni e provvidenziale per i convalescenti, per gli affetti da piaghe e per gli scrofolosi di questa città.

Veniamo a conoscere che mediante un recente considerevole di lui sussidio si sta attualmente provvedendo detto spedale di una ampia ed adatta cucina, nonchè di una sala per la biancheria, l'una e l'altra indispensabili per lo stesso.

Questo è il vero modo di far buon uso dei mezzi di fortuna dovuti ad una intelligente ed onesta operosità.

— La *Società di mutuo soccorso dei medici e chirurghi del Piemonte*, instituita in Torino sin dal 1839 con R. patenti del 27 agosto, domenica scorsa 26 gennaio teneva l'annua sua adunanza generale nelle sale della R. Accademia di medicina.

Dopo un acconcio applaudito discorso del presidente signor cav. dott. coll. Maffoni, in cui questi prese a dimostrare l'utilità di cotesta benefica istituzione e la crescente sua floridezza, il tesoriere signor dottore Borani presentò il rendiconto amministrativo della Società per l'anno 1867, che venne unanimemente approvato; quindi il segretario dottor cav. Peyrani, accennate le deliberazioni prese dalla Direzione nel corso dell'anno ultimo passato, fece breve commemorazioni dei soci Trombotto, Gasca, Cappa e Regis, mancati ai viventi in Torino nel 1867, e dei dottori Antonioli di Gambolò, Canova di Occhieppo Superiore, Speirani in Olevano; annunziò poscia i nuovi soci stati recentemente ammessi nella Società.

In seguito, a termini del regolamento organico, si procedette all'elezione di sei membri della Direzione in surrogazione d'altrettanti cessanti d'ufficio: dallo squittinio segreto risultarono eletti il prof. cavaliere Gamba, il dott. coll. cav. Polto, i dottori cavalieri Carenzi, Perassi e Gallone e il dott. Rey.

Nella seduta poi della Direzione del 29 stesso mese di gennaio si ricostituì l'ufficio pel 1868 nel modo seguente: presidente, dott. coll. cav. Maffoni; vice presidente, dott. cav. Lucca; censore, dott. cav. Sella; vice censore, dott. cav. Pollini; consiglieri, dott. commendatore Adami, cav Roffi, cav. Perassi, dottore Rey; tesoriere, dott. coll. Borani; segretario, dottor cav. Peyrani.

— Il *Giornale di Roma* del 31 gennaio pubblica un editto sul carnevale del vicecamerlengo di S. R. C. e direttore generale di polizia Lorenzo Randi.

L'editto permette che nei giorni 15, 17, 18, 19, 20, 22, 24 e 25 del corrente mese abbiano luogo le corse dei cavalli. Nei medesimi giorni è permesso il travestimento e l'uso degli abiti da maschera, esclusa però la maschera ed ogni copertura e contraffazione al volto e vietato lo indossare abiti o distintivi del ceto ecclesiastico e militare e quelli che in qualunque modo non convenissero alla pubblica decenza.

Seguono altre disposizioni secondarie e la comminatoria delle pene ai contravventori.

— L'amministrazione delle poste svizzere ha da qualche tempo introdotto tra Airolo e Andermatt l'uso gratuito de' scaldapiedi (*chaufferettes*). Questo vantaggio è talmente sentito dai viaggiatori che valicano quelle alpi, che noi non possiamo, aggiunge la *Gazz. ticinese*, dispensarci dal tributare una giusta parola di lode all'amministrazione delle poste per tale miglioria che, nel mentre giova ai viaggiatori, non può a meno di tornare a profitto dell'amministrazione stessa per la maggiore affluenza sul suddetto passaggio.

— L'esito del censimento generale stato fatto nel regno di Wurtemberg il 3 dicembre ultimo non è stato ancora pubblicato officialmente; si sa tuttavia che ha dato la cifra totale di 1,778,109 abitanti. Quello del 3 dicembre 1864 ne aveva dato 1,748,328. Vi è dunque nei tre anni un aumento di 29,781 abitante. La frazione oltre le 100 mila anime superando 50 mila, si dovranno nominare pel Parlamento doganale 18 in luogo di 17 deputati.

— Il re Carlo XV di Svezia e di Norvegia ha sottoscritto un decreto che sopprime i titoli di eccellenza e di consigliere di Stato pei ministri e pei consiglieri di Stato che non siano più in carica.

— Diamo la lista delle città greche rovinate durante la guerra dell'indipendenza, e riedificate per cura del Governo ellenico: Tripolizza, Argo, Corinto, Ciparissa, Nini, Calamata, Patrasso, Pirgo, Alghione, Calavrita, Gizione, nel Peloponneso; Missolungi, celebre per la eroica sua difesa; Cravassara, Carpenissi, Agrinia, Anfissa, Galassidione, Atalanti, Livadia, Tebe, Megara e Atene, nella Grecia continentale, e Zerochori nell'Eubea. Si fondarono undici nuove città dove non v'era prima che deserto, e sono: Sira (Ermopoli); il Pireo, che nel 1835 non esisteva neppure; Megalopoli, costruita sull'antica Megalopoli; Petalidi, che sorge in riva al mare fra Calamata e Corone, nel luogo ove sbarcò nel 1828 l'esercito francese che finì per cacciare i Turchi dal Peloponneso; Otonopoli, Amaliopoli, Adama, nell'isola di Milo, colonia degli Sfachiotti, abitanti dei monti bianchi dell'isola di Creta, e la nuova Corinto ricostruita nel 1858 perchè era stata rovinata da un terremoto. Furono pure rialzati mille seicento villaggi distrutti dai Turchi.

Tutte queste città e villaggi rappresentano, secondo afferma il signor Mansalas, un valore medio di 350 milioni di dramme. La capitale colle sue case fabbricate nello stile elegantemente semplice dell'Italia e decorate di rabeschi copiati a Pompei, coi freschi giardini che ne imbalsamano l'aria in primavera, sorgente sotto un cielo splendido e dentro la bella corona delle sue montagne, unisce le bellezze dell'Oriente a tutti gli agi della civiltà occidentale. I molti suoi edifici pubblici, quali il palazzo del re, la chiesa cattedrale, l'università, il varvakion (ginnasio), l'arsakion (istituto delle damigelle) l'orfanotrofio dei giovanetti e quello delle giovanette, la scuola politecnica e di belle arti, l'ospedale militare, i ministeri dell'interno, delle finanze, della guerra, la zecca, l'accademia, il museo e il palazzo delle Camere (questi ultimi tre edifici sono in costruzione) son notevoli quali per eleganza e quali per le dimensioni. Leggasi la descrizione che fecero Chateaubriand e il signor di Lamartine dell'Atene turca, di aspetto tetro, triste, arido, desolato, dove non era nulla di vivo, di verde, di animato; la si paragoni coll'Atene attuale. « Ma se la capitale è piena di monumenti, dice il signor Mansalas, dalla cui opera abbiamo già tratto la statistica della popolazione greca, le altre parti del Regno non ne sono prive; non v'è in Grecia una città la quale, oltre gli edifizi consacrati al culto, non ne abbia altri pure che servano in modo obbligatorio all'istruzione della gioventù. »

— S. M. l'imperatore, dice un giornale di Pietroborgo, desiderando di non servirsi più per l'avvenire che di cavalli russi, l'aiutante di campo generale principe Bariatinsky, scudiere della Corte, comperò durante l'anno 1866 per le scuderie della Corte un certo numero di cavalli da sella e da tiro da proprietari di Tambow e di Mosca. Si fanno i più grandi elogi di questi cavalli.

— Risulta da tavole ufficiali, scrive il *Caucaso*, che dal primo gennaio al primo novembre 1867 passarono in transito per la Transcaucasia 113,317 pud di merci portate dall'Europa in Persia e 19,273 pud di merci portate di Persia in Europa.

— Il 28 gennaio ultimo il maestro Auber, l'autore della *Muette*, entrò nell'87° anno di età. Per festeggiare questo lieto anniversario, dice l'*Entr'Acte*, una numerosa musica della guardia nazionale di Parigi andò a fargli una mattinata. Dopo il preludio della *Muta* si suonò una marcia, e siccome Auber chiedeva chi ne fosse l'autore gli venne risposto, con grande sua sorpresa, che era opera sua. A questo riguardo ecco alcuni curiosi ragguagli. Il generale Mellinet, amatore dichiarato delle belle arti, è ad un tempo un infaticabile bibliomano. Qualche tempo fa, introdottosi nella bottega di un commerciante di libri vecchi nella via Mazarino, ebbe la buona ventura di scoprire un polveroso manoscritto intitolato *Sonate* e sottoscritto Auber, 1798. Il generale riconobbe subito la scrittura dell'illustre maestro. Prese il manoscritto e lo consegnò al signor Emilio Jonas. Ecco come dopo settant'anni venne fatto sentire ad Auber un lavoro della sua giovinezza.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

La Commissione incaricata di decidere intorno al concorso delle due cattedre di topografia e costruzioni nell'Istituto industriale e professionale di Firenze con lo stipendio di annue L. 3000 e di costruzioni, geometria pratica ed estimo nell'Istituto industriale e professionale di Venezia con lo stipendio di annue L. 2200 non avendo creduto di pronunziare il suo giudizio sulla semplice presentazione dei titoli, restano avvertiti gli aspiranti:

Che un nuovo concorso per esame orale e scritto è aperto in conformità di quanto prescrive l'articolo 12 del R. decreto 30 dicembre 1866, n° 1844.

L'esperimento avrà luogo nella seconda metà del mese di marzo 1868 presso il R. Museo industriale in Torino secondo le norme seguenti:

1° Esame scritto sopra un quesito da estrarsi da ciascun candidato da un certo numero di quesiti che saranno proposti dalla Commissione esaminatrice colla scorta dei programmi.

2° Esame orale di un'ora sui rami d'insegnamento a cui si riferisce la cattedra, non che sull'argomento dell'esame scritto.

3° Lezione di mezz'ora sopra argomenti da estrarsi a sorte tre ore prima fra alcuni predisposti dalla Commissione.

Coloro fra gli aspiranti alle suddette cattedre che intendessero di presentarsi all'esame dovranno darne sollecita partecipazione alla Direzione del R. Museo industriale italiano in Torino.

Quelli poi fra gli antichi concorrenti che non intendessero di assoggettarsi all'esperimento sono invitati a ritirare, o far ritirare i documenti che stavano a corredo delle loro istanze.

Firenze, 16 dicembre 1867.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
MAESTRI.

ELEZIONI POLITICHE.

(Votazione del 2 febbraio).

Collegio di Oderzo. — Eletto marchese Giuseppe Paolucci con voti 305.

Palermo (1° *collegio*). — Elezione di ballottaggio. — Eletto marchese Ugo con voti 164.

Palermo (3° *collegio*). — Eletto Corrado Lancia di Brolo con voti 141.

Cittadella. — Comm. Cristoforo Negri voti 148. — Conte Andrea Cittadella voti 108.

Acerra. — Eletto Barone Vincenzo con voti 500.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bari in data di ieri 2:

L'annunzio delle prossime nozze di S. A. R. il Principe Umberto venne ieri festeggiato dal Municipio e dalla cittadinanza con pubbliche dimostrazioni di gioia. La città tutta si adornò a festa spiegando dalle case la bandiera tricolore, allo sparo delle artiglierie della Guardia Nazionale; la sera v'ebbe al teatro spettacolo di gala, ed al suono dell'inno Reale una triplice salva d'applausi fra gli evviva al Re e all'Italia, salutava il nome degli augusti sposi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Pietroburgo, 2.

La *Gazzetta tedesca di Pietroburgo* attribuisce l'attuale isolamento della Russia alle stravaganze dei giornali panslavisti e agli intrighi panslavisti. Dice che il Governo è estraneo a tali intrighi e che non pensa punto a combattere l'intiera Europa. L'opinione pubblica dell'estero è male informata e considera i giornali russi come se esprimessero il pensiero del Governo. Cedere all'impulso panslavista sarebbe un servire ai voti della Polonia e turbare il pacifico sviluppo della Russia.

Vera-Cruz, 16.

Juarez dichiarò il Yucatan in istato d'assedio. Il porto di Sisal è bloccato.

Berlino, 2.

La Camera, dopo un discorso di Bismark, respinse con 254 voti contro 113 la proposta di Sybel che tendeva a far dipendere da certe condizioni il pagamento delle rendite assegnate al Re d'Annover.

Hong Kong, 15 gennaio.

Annunziano dal Giappone che i porti di Hiago e Osaka furono riaperti senza ostacoli al commercio estero.

Costantinopoli, 2.

Lettere dalla Canea annunziano quasi terminato l'affare di Candia. Le sottomissioni si succedono. Il Visir ritornerebbe quanto prima.

Parigi, 3.

A Lilla venne eletto deputato il sig. Desrotours, candidato governativo, con 20,500 voti contro 8,800.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 2 febbraio 1868, ore 8 ant.

Continuò l'abbassamento del barometro di 4 a 6 mm. più forte nel nord che nel sud.

Le pressioni sono ancora sopra la media. Cielo nuvoloso. Mare calmo e venti deboli.

Il barometro s'innalza generalmente all'ovest d'Europa, e le pressioni sono molto alte in Francia e nel Mezzogiorno.

Stagione ancora variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 2 febbraio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,2	mm 758,6	mm 760,2
Termometro centigrado	6,5	10,5	4,0
Umidità relativa	72,0	70,0	74,0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima .... + 11,5
Temperatura minima .... + 4,0

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *Il diplomatico senza saperlo — Un bizzarro incontro — Lo stordito.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *I racconti della regina di Navarra.*

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 3 febbraio 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		50 15	50 12½	50 15	50 12½	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1867		70 5/8	70 3/8	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	» Id.		33 80	33 75	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1867	1000	1500	1475	» »	» »	» »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1560	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	156 »	155 »	» »	» »	» »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	175 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	120 »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	»	505	403 3/4	403 1/4	» »	» »	» »	403 1/4 cont.
Dette in serie picc.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	50 75	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 »	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	70 75	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 77	28 75
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	114 30	114 05
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 90	22 88
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 50 05-07½, 50 10-15 per contanti e fine corrente.

Il sindaco: A. MORTERA.

PRESTITO NAZIONALE

Pubblicazione di smarrimento di ricevute provvisorie

(3ª Pubblicazione)

Direzione Compartimentale delle imposte e Catasto in Perugia.

A senso dell'articolo 11 del regio decreto 8 settembre 1866, n. 3201, si fa noto al pubblico essere state smarrite le qui sottonotate ricevute provvisorie del Prestito Nazionale, e si diffidano i detentori a far valere i loro diritti col darne partecipazione alla Direzione compartimentale delle imposte e catasto in Perugia, od alla cassa dove fu effettuato il versamento entro un mese, trascorso il quale saranno ritenute di niun valore.

Consorzio	Articolo	Intestatario	Somma nominale	Ricevute smarrite
Grottammare	8	Altemps D. Serafino	800	1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª
»	126	Polimanti Tommaso	100	»
»	131	Ravenna Giuseppe	300	»
»	140	Salvi Vincenzo	100	»
Fermo	5	Altemps Marianna Giulia	100	4ª
»	62	Fratelloni Angelo	200	1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª
Porto San Giorgio	246	Stoppani Leva e Comp.	400	1ª, 3ª, 4ª e 5ª
Ripatransone	70	Comune di Ripatransone	500	1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª
»	91	Devecchis Luigi	100	»
»	202	Pierantozzi Raffaele	100	»
»	214	Prampolini Antonio	300	5ª
Monterubbiano	4	Annibali Annibale	100	1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª
»	24	Brancadori Antonio	200	»
Sant'Elpidio	103	Fassitelli Filippo	200	1ª e2ª
»	157	Mazzoni Giuseppe	100	3ª e 4ª
Montegranaro	19	Beneficio della SS. Trinità	100	1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª
San Benedetto	133	Nebbia cav. Giuseppe	600	»
»	135	Neroni Guglielmo	600	»
Petritoli	3	Annibali Annibale ed altri	100	»
	26	Catalini Pasquale	100	»
	100	Rinaldi Francesco	200	1ª
	124	Tornaboni Maddalena	100	1ª
	142	Vitali Domenico	100	1ª
Montegiorgio	88	Di Angelo Maddalena ed altri	100	1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 5ª
»	169	Mora Anna Maria	100	1ª, 2ª, 3ª 4ª
»	170	Moranti Giuseppe	100	1ª, 3ª, 4ª, 5ª
Grottammare	106	Nardinocchi Romano	100	del versamento a saldo.
Fermo	24	Badano Francesco	400	2ª
»	31	Tesei Teresa vedova Baronciani	400	del versamento a saldo

Perugia, 20 dicembre 1867.

Il Direttore: CORTI. 4547

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 4 gennaio 1868.

Attivo.

Voce		Importo
Numerario in Cassa nelle Sedi	L.	144,781,692 94
Esercizio delle zecche dello Stato	»	4,185,683 91
Portafoglio nelle Sedi e Succursali	»	267,072,016 58
Anticipazioni id.	»	52,368,719 15
Effetti all'incasso in conto corrente	»	56,121 37
Fondi pubblici	»	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (Legge 27 febbraio 1856)	»	240,222 30
Id. conto mutuo 250 milioni (R. decreto 1° maggio 1866	»	250,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 12 ottobre 1867)	»	40,000,000 »
Immobili	»	6,587,613 56
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	24,000,000 »
Debitori diversi	»	7,713,402 91
Spese diverse	»	1,682,434 17
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	488,888 90
Obbligazioni del Debito Pubblico 15 settembre 1867 in cassa	»	38,635,820 »
Dep. volont. liberi	»	133,173,061 96
Id. obblig. e per cauzione	»	89,343,187 40
Stabilimenti di circolazione (R. Decreto 1° maggio 1866)	»	12,772,500 »
Sindacato per l'assunzione di quote del prestito di 350 milioni	»	32,318,823 77
	L.	1,141,424,163 92

Passivo.

Voce		Importo
Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	702,478,091 60
Marche da bollo in circolazione	»	15,785 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile	»	»
Tesoro dello Stato conto corrente — Non disp.	»	1,783,590 81
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi e Succursali	»	8,443,318 70
Id. (non disponibile) id.	»	25,706,536 07
Biglietti a ordine (Art. 21 degli statuti)	»	6,527,476 43
Mandati a pagarsi	»	148,068 54
Dividendi a pagarsi	»	110,382 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867	»	10,017,630 41
Creditori diversi	»	6,332,901 66
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867	»	38,635,820 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	222,516,249 36
Risconto del semestre precedente	»	960,099 34
Benefizi del semestre in corso	»	106,365 62
Servizio del debito pubblico in Torino	»	1,641,847 88
	L.	1,141,424,163 92

Visto: *Pel sindacato governativo*
G. del Castillo.

284

Per autenticazione
Il Direttore generale
Bombrini

Comune di Rio nell'Elba.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto che essendo tuttora vacante la condotta medico-chirurgica di Rio Marina, nell'Elba, è aperto tuttora il concorso alla medesima cogli oneri ed assegni indicati nell'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, n° 316, 9 novembre ultimo.

Perciò coloro che volessero concorrere al detto posto sono invitati a far pervenire al sottoscritto, franchi di posta, i documenti in detto avviso accennati.

Rio nell'Elba, li 27 gennaio 1868.

Il Sindaco
Mellini.

347

360 **Bando.**

Con sentenza d'oggi il tribunale civile di Como, facente funzione di tribunale di commercio, ha confermato i signori De Rossi Luigi, Brenni rag Paolo, e Castagna Serafino, tutti di Como, già sindaci provvisori, in sindaci definitivi del fallimento di Giovanni Casella e Stefano Travella, negozianti di seta, proprietari della ditta Travella e Casella già corrente in detta città.

Si avvisano quindi i creditori verso lo stesso fallimento che dovranno produrre a questa cancelleria, o rimettere ai suddetti sindaci, nei termini stabiliti dall'art. 601 del Codice di commercio i loro titoli di credito, e che per la verificazione dei crediti dovranno presentarsi avanti il giudice delegato, signor avv. Simone Levi, nella sala d'udienza di questo tribunale nei giorni 3 e successivi del venturo mese di marzo dalle ore 10 ant alle 2 pom., ricordato il tenore degli articoli 603 e 614 del precitato Codice.

Como, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, 28 gennaio 1868

Il cancelliere
RESTELLI.

305

Cassa di Risparmio di Castelfiorentino.

Terza denunzia di un libretto smarrito segnato di n° 3914, sotto il nome di Barnini Faustina, per la somma di L. 176 40.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sul libretto medesimo, sarà dalla Cassa suddetta riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Castelfiorentino, li 22 gennaio 1868.

Ministero della Marina

Avviso d'asta.

La Commissione d'incanti del Ministero di marina radunatasi il giorno 21 corrente per verificare le offerte che fossero, come da avviso d'asta del 1° detto, state trasmesse per l'appalto della fornitura alla R. marina nel 2° dipartimento di metalli diversi, dichiarò deserto l'esperimento non avendo ricevuta alcuna offerta.

Dovendosi quindi procedere ad un secondo esperimento in cui l'appalto potrà essere deliberato ancorchè s'abbia una sola offerta, si rende pubblicamente noto quanto segue:

Sono da provvedersi alla R. marina nel 2° dipartimento marittimo (Napoli) diversi metalli, per la complessiva somma di L. 30,000.

Le condizioni d'appalto risultano dal relativo capitolato, che è visibile tutti i giorni presso il Ministero della marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

Il deposito a farsi in garanzia del contratto è di lire 6,000.

L'impresa formerà un solo lotto e si procederà all'aggiudicamento nel modo seguente:

Tutti coloro che vorranno concorrere dovranno trasmettere al Ministero della marina, per mezzo della posta con piego assicurato, le proprie offerte unitamente al certificato dell'eseguito deposito a garanzia del contratto a stipularsi. Il piego sarà fatto in modo che il certificato suddetto sia separato dalla scheda contenente l'offerta, la quale dovrà essere chiusa in busta suggellata.

I pieghi contenenti le offerte dovranno essere consegnati alla posta entro tutto il giorno 8 febbraio p. v., senza di che le medesime non saranno ammesse. Dovranno scriversi accanto all'indirizzo le seguenti parole: « Offerta per la fornitura di metalli diversi nell'arsenale di Napoli, di cui in avviso d'asta del giorno 25 gennaio 1868. »

Al mezzodì del giorno 14 detto febbraio le offerte raccolte saranno da apposita Commissione nella sala d'incanti del Ministero della marina pubblicamente aperte, e l'appalto sarà provvisoriamente aggiudicato a colui il cui partito sarà trovato migliore in confronto degli altri e della scheda dell'Amministrazione.

Tutte le offerte presentate e il nome dei concorrenti e del deliberatario provvisorio saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*; ed in essa come pure negli avvisi che saranno diffusi per notificare l'avvenuto deliberamento, sarà indicato il modo necessario a seguirsi per presentare l'offerta del ventesimo nel termine fissato di giorni 15 dalla data dei suddetti avvisi e della nota inserta nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il deliberatario dell'appalto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 500 per le spese di stampa, d'incanto e di stipulazione.

Firenze, 25 gennaio 1868.

Il Segretario ai contratti
Celesia.

268

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di seguito deliberamento

A tenore dell'avviso d'asta del 7 gennaio corrente la Commissione d'incanti del Ministero della marina si radunò al mezzodì del 27 detto mese all'oggetto di verificare pubblicamente le offerte che fossero state trasmesse in tempo utile per l'appalto della provvista alla R. marina nel 3° dipartimento di 150 metri cubi di legname cerro in pezzi squadrati per lire 22,200.

Una offerta regolarmente pervenne a questo Ministero corredata dal certificato di eseguito deposito.

Procedutosi all'apertura della medesima risultò:

Essere stata trasmessa dal signor Vincenzo Ciarfei e contenere il ribasso di L. 2 00 per cento.

Avendo il sig. Ciarfei superato il ribasso contenuto nella scheda ministeriale, venne al medesimo aggiudicato provvisoriamente l'appalto.

Di ciò si rende consapevole il pubblico, avvertendo chiunque voglia presentare il ribasso del ventesimo che il termine utile a proporlo è di giorni dieci e decorre a contare dalla data del presente. È necessario quindi che le offerte siano consegnate alla posta nel modo già detto per quelle prime negli avvisi d'asta del 7 corrente mese non più tardi del 7 febbraio p. v.

Al mezzodì del giorno 12 detto febbraio le offerte pervenute saranno pubblicamente aperte, e la Commissione d'incanti verificherà se il ventesimo sia stato regolarmente proposto: in caso affermativo disporrà pel reincanto, in caso contrario l'aggiudicazione provvisoria sarà dichiarata definitiva.

Firenze, 29 gennaio 1868.

Il Segretario ai contratti
Celesia.

329

Comunità di Fucecchio

NOTIFICAZIONE.

Il sindaco della comunità di Fucecchio, vista la deliberazione consiliare del dì 16 novembre 1867, debitamente approvata, rende noto:

È aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di secondo grado ed a quello di maestra della scuola elementare femminile.

L'annuo stipendio è di L. 1,000 per il maestro è di L. 700 per la maestra, coll'obbligo a ciascheduno dell'insegnamento delle materie prescritte dalla legge.

I titolari avranno residenza nella terra di Fucecchio.

I concorrenti dovranno entro trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* trasmettere affrancate all'uffizio comunale le loro domande in carta bollata, corredate delle fedi di nascita, degli attestati di buona condotta morale e politica e del diploma d'idoneità corrispondente alla scuola.

Li 30 gennaio 1868.

Per il sindaco
Avv. GIUSEPPE BANTI, 1° ass.

355

ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

AVVISO.

In adempimento al prescritto dall'articolo 9 delle condizioni regolatrici dell'Associazione o Tontina istituita ed amministrata dalla Compagnia di *Assicurazioni Generali* pel dodicennio dal 1° gennaio 1856 al 31 dicembre 1867, la sottosegnata Direzione della Compagnia stessa avvisa tutti gli aventi interesse nella detta Tontina a dover entro il giorno 30 giugno prossimo produrre i documenti giustificanti la sopravvivenza nel giorno 31 dicembre p. p. dei rispettivi inscritti quali associati.

A stabilire la identità delle persone loro, dovrà il documento indicare il luogo di nascita e la paternità.

Tale produzione sarà fatta alla Direzione della Compagnia sedente in Venezia.

Il documento di sopravvivenza potrà essere rilasciato tanto da notaio, come dagli uffizi incaricati dei registri dello stato civile.

Si richiama alla attenzione degli interessati che, a termini del succitato articolo 9, ogni diritto di compartecipazione nel riparto della Tontina rimane perento, ove si lasci trascorrere il dì 30 giugno prossimo senza produrre i documenti suaccennati.

Soltanto nel caso che qualche associato si trovi fuori d'Europa, è concesso dal detto articolo 9 che da persona sua parente od incaricata, purchè entro il 30 giugno prossimo, venga presentata una domanda di proroga per poter produrre il documento di sopravvivenza entro il 31 ottobre successivo, ritenuto che trascorso questo termine senza che la produzione abbia avuto luogo, ogni diritto a compartecipazione rimane perento.

Li signori interessati avvertiranno ancora che il riparto del fondo sociale, riparto che spetta alla Compagnia di compilare, dev'essere esaminato e controllato dai dieci più forti interessati della Tontina suddetta, per cui onde ovviare la possibilità di eccezione da parte loro, devesi raccomandare scrupolosa esattezza nella redazione del documento di sopravvivenza.

Venezia, 14 gennaio 1868

242 **La Direzione Veneta.**

251 **Avviso.**

Autorizzato da ministeriale dispaccio 1° corrente, ed a termini della circolare del R. tribunale d'Appello Veneto 12 maggio 1867, N. 11,620, Giovanni Battista Grezler fu Antonio di Trento, consigliere del tribunale di Verona, intendendo di cambiare il proprio cognome in Carlini, che era quello della bisavola, per l'unico motivo che esso e i suoi figli abbiano un nome pienamente italiano, invita, anche nella rappresentanza di questi ultimi che sono ancora minori, chiunque avesse interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'articolo 4 della sullodata circolare.

Verona, 21 gennaio 1868.

Dichiarazione d'assenza.

Il tribunale civile di Savona con ordinanza 2 maggio 1866, sull'istanza di Libera, Merita e Francesca, sorelle Melogno di Giuseppe di Plodio, previe conclusioni del Pubblico Ministero, pronunziò la dichiarazione d'assenza del Giuseppe e Francesco loro padre e fratello Melogno.

1546 COSSELLI, proc. capo.

SOCIETÀ ANONIMA

PER LA VENDITA DEI BENI NEL REGNO D'ITALIA

Direzione compartimentale del demanio e tasse sugli affari
IN CATANZARO

Avviso d'asta.

Vendita di beni demaniali situati nel comune di Corigliano Calabro, la cui vendita fu autorizzata con la legge 21 agosto 1862, n° 793.

Nel giorno 10 febbraio 1868, alle ore 10 ant., nell'uffizio del registro di Cosenza si procederà con intervento ed assistenza del rappresentante il direttore del demanio a'pubblici incanti per la diffinitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo maggiore offerente dei beni demaniali descritti nell'elenco 32 C. E. pubblicato nel giornale il *Crati* della provincia di Cosenza.

L'asta sarà aperta sul prezzo di estimo di ciascuno dei lotti qui sotto indicati, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore pei lotti 19, 25 e 30 di lire 50, per il lotto 37 di L. 200 e per gli altri di L. 10.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nelle mani del signor ricevitore del suddetto uffizio di registro una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è vincolata all'osservanza di tutte le condizioni contenute nel capitolato generale e speciale alla base del quale sarà stipulato il relativo contratto di compravendita, e sarà lecito a chiunque di prenderne conoscenza presso il succennato uffizio di registro.

I fondi si vendono nello stato in cui si trovano e come sono posseduti dal demanio, con tutte le servitù attive e passive tanto apparenti quanto non apparenti, e la vendita sarà fatta a corpo e non a misura; nè vi sarà luogo ad azione per lesione, sì di aumento che di diminuzione di prezzo per qualunque materiale errore e per qualunque differenza nella quantità, sebbene eccedente la tolleranza stabilita dalla legge.

I frutti spettano all'acquirente a datare dal giorno dell'aggiudicazione. Da tale giorno decorre il pagamento degl'interessi, sul prezzo a favore dell'Amministrazione.

Il compratore s'intenderà obbligato per tutti gli effetti di ragione col solo atto di aggiudicazione; ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati all'approvazione del contratto da parte dell'autorità competente come trovasi stabilito coll'art. 19 delle condizioni generali del capitolato.

Il compratore subentra in tutti i dritti ed in tutti gli obblighi del demanio rispetto al fondo, e deve mantenere i contratti di locazione in corso all'epoca della vendita, i quali non fossero rivocabili all'arbitrio del locatore.

Sono a carico degli acquirenti i compensi di migliorie fatti nel fondo da conduttore, ed a suo favore i compensi dovuti dal conduttore per deterioramenti arrecati.

Il prezzo della vendita sarà pagato in cinque rate se il valore estimativo superi la somma di diecimila lire; ed in dieci rate se non ecceda quella somma. Ben vero quando all'atto dell'aggiudicazione l'aggiudicatario si obblighi di pagare contemporaneamente alla prima rata anche la seconda potrà soddisfare il rimanente prezzo in tante rate eguali, computando a partire dalla data dell'aggiudicazione a tutto l'anno 1879.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara ad estinzione di candela vergine, cioè senza avverarsi alcuna offerta novella durante la sua accensione, e saranno definitivi. Nel caso di deserzione d'asta non sarà ripetuta altra prova.

Designazione dei lotti che si espongono in vendita:

Lotto 19. — Podere detto Dragosie in contrada Scala. Terreno in pendio a pascolo con ulivi, vigneto e frutti diversi con casetta rurale composta di due locali al pian terreno contenente Palmento Vecchio. Confina: a settentrione, col podere del signor De Valconis e strada; a levante e ponente, id.; a mezzodì, col fondo del signor Scarcelli mediante vallone corrente detto Sant'Elia. Estensione ettari 3 18 81, per la rendita di lire 538 86. Prezzo d'incanto lire 10,777.

Lotto 25. — Podere detto Fossobrune. Terreno in piano ed in pendio a seminatorio con ulivi. Confina: a settentrione, coi beni dei signori Mirandi e Bambini; a ponente, col podere del signor Giansi. Distinto in catasto n° 128, 129 e 130, sezione D, estensione ettari 2 04 00, per la rendita di lire 541 28. Prezzo d'incanto L. 10,825 60.

Lotto 37. — Podere detto Valle. Terreno in pendio a pascolo con ulivi. Confina: a settentrione, coi poderi del sig. Finco, dell'ospedale di Rossano, e col fondo detto Bambaceria di questa proprietà; a levante, col podere Toccino dei PP. Agostiniani; a ponente, coi poderi della cappella di Santa Lucia di Altomonte e col vallone Puzzillo, giardino e fabbricato del monastero dei Ligorini, strada nazionale di Corigliano, fabbricato del signor Gerace, podere detto Torchiello degli Agostiniani, podere della parrocchia di San Pietro e quello del signor Bartolini e Garretti mediante vallone. Distinto in catasto numero 390, 391, 392, 393 e 394, sezione F, estensione ettari 31 57 75, per la rendita di L. 3,227 30. Prezzo d'incanto L. 64,546.

Lotto 33. — Podere detto Visciglietto. Terreno parte in piano e parte in pendio, seminatorio e pascolo. Confina: a settentrione, col podere del signor Cumano; a levante, colla cappella di San Pietro e col podere di De Rosa; a mezzodì, coi poderi del signor Servidio Sollazzi e col podere Muzzari dei PP. Ligorini; a ponente, col podere del signor Servidio. Distinto in catasto numeri 220, 221 e 222, sezione E. Estensione ettari 42 60 00, per la rendita di L. 827 79. Prezzo d'incanto, L. 16,555 80.

Beni posti in Cosenza:

Lotto 2. Elenco 1. — Un fabbricato in contrada Revocati. Si compone di numero 2 locali terreni e n° 2 superiori. Confina: a settentrione, colla contrada Revocati; a levante, colla proprietà descritta nel seguente lotto; a mezzodì e ponente, coll'orto del signor Collice. Distinto in catasto al n° 705, sezione G. Prezzo d'incanto L. 1,275.

Lotto 3 Elenco 1. — Un fabbricato in contrada Revocati. Si compone di numero 2 locali terreni e n° 2 superiori. Confina: a settentrione, colla contrada Revocati; a levante colla casa del signor Collice; a mezzodì e ponente, coll'orto del signor Collice. Distinto in catasto n° 713, sezione G. Prezzo d'incanto L. 1,275.

Catanzaro, li 30 dicembre 1867.

Il Segretario presso la suddetta Direzione
De Niquesa.

231

Pia Eredità Galli Tassi.

Avviso di asta.

Essendo state presentate in tempo utile a questa Amministrazione sopra tre lotti di beni marcati di N. 2, 3 e 4 aggiudicati nel 17 gennaio 1868 diverse offerte di aumento, e segnatamente di lire 10,200 al lotto N. 2 consistente in un podere con casa colonica denominato dell'Ortaglia nel popolo di S. Jacopo a Pratolino comune di Vaglia; di lire 14,406 al lotto di N. 3 composto di un podere con casa colonica denominato Poggio deserto e terre contigue, e casa per un camporaiolo, il tutto posto nelle due comuni di Greve e Bagno a Ripoli, popolo di S. Ilario a Petigliolo, e di lire 11,991 al lotto di N. 4 composto delle ragioni utili di un podere con casa colonica denominato Rapale posto nel popolo di Santo Stefano a Tizzana comune del Bagno a Ripoli di dominio diretto della Cappella di S. Bartolommeo a Quarate gravato del canone annuo di L. 99 96.

Si deduce a pubblica notizia che i detti tre lotti verranno di nuovo esposti all'incanto sulle offerte di aumento che sopra, la mattina del dì 7 febbraio corrente, nella quale perciò dalle ore 11 antimeridiane fino alle ore 12 meridiane precise, nell'uffizio dell'amministrazione della Eredità Galli Tassi, avente accesso dalla porta segnata di numero vecchio 464 in via Borgo degli Albizzi, dalli amministratori di detta eredità saranno accettate nuove offerte di aumento a schede segrete e separate per ciascun lotto, redatte in carta bollata da lire una, previo il deposito del ventesimo del prezzo, sul quale vanno ora ad esporsi all'incanto, e con le altre forme e condizioni espresse nella cartella di oneri, che trovasi depositata nel detto uffizio ove sarà resa ostensibile insieme con le relative perizie in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 pomeridiane. Spirata l'ora delle 12 meridiane del dì 7 febbraio detto non verranno ammesse le offerte e sulla maggiore di quelle che saranno state fino a quel momento presentate respettivamente sopra ciascun lotto verrà aperta dai nominati amministratori con l'assistenza di un pubblico notaro la licitazione fra i nuovi oblatori, alla quale potranno concorrere anche quelli sulla offerta dei quali vengono ora nuovamente esposti all'incanto i lotti suddetti, purchè prima della licitazione giustifichino di avere completati fino al ventesimo che sopra i depositi già fatti.

Al seguito di che verranno definitivamente aggiudicati i lotti stessi al maggiore offerente salva sempre l'approvazione superiore.

Firenze, li 2 febbraio 1868. 363

364 **Editto.**

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento del banchiere Raffaele Giorgetti di Lucca del dì otto gennaio andante, registrata in cancelleria con marca di registrazione annullata, il sottoscritto previene tutti i creditori del fallimento suddetto che nei giorni 16, 17 e 18 marzo prossimo, a ore 10 antim., sarà tenuta nella residenza di questo tribunale la convocazione dei creditori per la verifica dei crediti.

Lucca, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale, funzionante da tribunale di commercio.

Li 30 gennaio 1868.

SOSIPATRO BETTI, vice canc.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.